

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

VENERDÌ 15 LUGLIO 1960. — *Presidenza del Presidente PICCIONI.*

Intervengono il Ministro degli affari esteri Segni ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Storchi.

In sede referente, prosegue la discussione del disegno di legge: « Ammissione delle donne a tutte le carriere dell'Amministrazione degli affari esteri » (172).

Il relatore, senatore Jannuzzi, riassume le discussioni precedenti e le finalità del disegno di legge. Ricorda le difficoltà che furono sollevate in Commissione rispetto alla donna sposata nella carriera diplomatica, e, dichiarandosi favorevole al disegno di legge, invita la Commissione stessa a cercare una soluzione che risolva questa e altre obiezioni.

Intervengono nella discussione, in favore dell'approvazione del disegno di legge, i senatori Bertì e Fenoaltea, i quali fanno rilevare che è indispensabile, secondo quanto il disegno di legge prevede, adeguare la legislazione in materia alla Costituzione italiana, nonchè i senatori Cerulli Irelli e Greco.

Si dichiara contrario, invece, il senatore Ferretti che prospetta le difficoltà dell'ammissione delle donne alla carriera diplomatica, dal punto di vista familiare e sociale.

Dopo una replica del senatore Jannuzzi, il ministro Segni sottolinea l'opportunità che il disegno di legge sia approvato, onde dare attuazione alla Costituzione. Viene quindi dato mandato di fiducia al senatore Jannuzzi per

la presentazione della relazione all'Assemblea.

Prosegue quindi la discussione del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sull'olio di oliva 1956 emendato dal Protocollo del 3 aprile 1958 » (733).

Il relatore Micara fa notare che le differenze tra la legislazione interna e il trattato ora all'esame della Commissione, sottolineate nel suo parere dalla Commissione finanze e tesoro, non investono l'olio di oliva, ma altre qualità di oli, sì che quel contrasto non dev'essere ritenersi essenziale.

Ricorda altresì che è interesse dell'Italia ratificare al più presto l'Accordo, onde nella nomina dei componenti dell'apposito Consiglio previsto nel trattato, che avrà luogo presumibilmente ad ottobre, essa possa ottenere, secondo un accordo già intervenuto, il posto di direttore per un funzionario del nostro Paese.

Il ministro Segni insiste a sua volta perchè una decisione venga comunque presa.

Il senatore Lussu prega il Presidente, il quale acconsente, di invitare il Presidente della Commissione dell'agricoltura a far sì che il parere di questa sul disegno di legge di ratifica venga dato, prima della discussione in Aula.

Il senatore Pastore fa presente l'opportunità che nella relazione per l'Assemblea si espongano le perplessità e le obiezioni da più parti sollevate.

Con questa intesa viene dato mandato di fiducia al senatore Micara per la presentazione della relazione all'Assemblea.

In sede deliberante, si inizia la discussione del disegno di legge: « Rinnovo della concessione di un contributo annuo al " Collège d'Europe " con sede in Bruges » (910).

Il relatore, senatore Santero, illustra il provvedimento, dichiarandosi ad esso favorevole, in una nuova formulazione, suggerita dal Ministero degli affari esteri, in seguito al mutato rapporto di cambio tra la lira ed il franco belga.

Il senatore Bosco, nel dichiararsi favorevole, coglie l'occasione per invitare il Ministro — che assicura il suo interessamento — a sollecitare dal Ministro della pubblica istruzione l'istituzione, presso l'Università di Roma, di corsi di specializzazione in materia europeistica, economica e statistica, già approvati dai Consigli di facoltà.

Dopo che il senatore Fenoaltea ha annunciato l'astensione del suo gruppo, vengono approvati i due articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso nel testo proposto dal senatore Santero.

In sede consultiva, il senatore Cerulli Irelli, estensore del parere sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Greco ed altri: « Concessione di indennizzi agli ex titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo italo-libico del 2 ottobre 1956 ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica che non abbiano ottenuto dopo l'Accordo il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni » (929), propone che nel parere a nome della 3^a Commissione sia dichiarato che questa non ha nulla da osservare in proposito, sul complesso del disegno di legge, pur dovendo sollevare alcune riserve circa qualche disposizione particolare.

Altre riserve vengono d'altra parte sollevate dai senatori Fenoaltea e Lussu.

Quindi il senatore Greco, presentatore del disegno di legge, ne illustra le finalità e risponde agli intervenuti nel dibattito.

Le conclusioni favorevoli del senatore Cerulli Irelli, con l'intesa che nel parere si fac-

cia menzione delle obiezioni sollevate, vengono quindi approvate.

Lo stesso senatore Cerulli Irelli propone quindi che sia dato parere favorevole al disegno di legge: « Provvidenze assistenziali per i connazionali rimpatriati dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri » (947), già approvato dalla Camera dei deputati, e ricorda le difficoltà in cui si trovano gli italiani in Tunisia, dato che la loro attività principale era quella di prestatori di servizi agli occupanti, attività che sono venute meno con la scomparsa di questi ultimi.

Il senatore Pastore fa notare che le provvidenze previste sono del tutto insufficienti e ricorda che gli italiani di Tunisia che si trovano in campi di concentramento nella penisola hanno chiesto di essere equiparati nel trattamento ai profughi della Venezia Giulia. Pur essendo favorevole anch'egli al disegno di legge, desidera che tali sue osservazioni siano incluse nel parere e che in questo si chieda un maggiore interessamento del Governo per la ricerca di nuove soluzioni nel senso da lui indicato.

Il senatore Santero, anch'egli favorevole al disegno di legge, chiede che nel parere si insista soprattutto sulla realizzazione delle provvidenze concernenti l'avviamento al lavoro, di cui all'articolo 4.

Il senatore Fenoaltea si dichiara sostanzialmente d'accordo con le richieste del senatore Pastore, e nello stesso senso si pronunzia il senatore Greco. Il senatore Bosco raccomanda che i campi profughi siano situati possibilmente in regioni non depresse.

A questa considerazione si associa il senatore Messeri, il quale sottolinea altresì che l'indipendenza dei Paesi africani accrescerà le esigenze di assistenza per i connazionali rimpatriati, con la necessità, quindi, di una disciplina organica di tutta la materia.

Quindi il Sottosegretario Storchi ricorda che 6.000 italiani sono già rimpatriati dalla Tunisia, e che si prevede che il loro numero complessivo non supererà quello di 14.000-15.000.

Dopo aver illustrato la situazione degli italiani in Tunisia, fa presente che il Governo

italiano studia la possibilità di ospitare i profughi in regioni non depresse, mentre per una parte di questi vi sono possibilità di trasferimento in Francia e probabilmente, per un'altra, sia pure limitata, di trasferimento negli Stati Uniti.

Le conclusioni del parere proposto dal senatore Cerulli Irelli vengono quindi approvate, con l'intesa che in esso si farà menzione delle osservazioni svolte nel corso della discussione.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 15 LUGLIO 1960. — *Presidenza del Vice Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici » (379). Il relatore Macaggi, in un ampio intervento, illustra le linee fondamentali del provvedimento rilevando che esso risponde a inderogabili esigenze di funzionalità degli organismi universitari. Il relatore osserva tuttavia che la misura dell'ampliamento dei ruoli prevista dal disegno di legge appare, in molti casi, assolutamente inadeguata alle nuove esigenze e prospetta perciò l'opportunità di emendamenti che si riserva di presentare.

Il senatore Bellisario, in considerazione della urgenza del provvedimento, accenna alla possibilità di richiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge sia assegnato alla Commissione in sede deliberante anzichè referente.

Il Presidente, dopo aver ringraziato il relatore per la sua ampia ed esauriente esposizione, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta, per consentire frattanto la stampa e la distribuzione della relazione del senatore Macaggi. Quando la discussione sarà stata avviata la Commissione deciderà altresì sulla proposta del senatore Bellisario.

INDUSTRIA (9^a)

VENERDÌ 15 LUGLIO 1960. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Micheli.

In sede deliberante, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Marzi Fernando ed altri e Gorrieri ed altri: « Disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini » (813), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un intervento del relatore senatore Moro che riferisce brevemente sui lavori della Sottocommissione nominata per l'esame del provvedimento, la Commissione inizia la discussione e votazione degli articoli del testo emendato proposto dal senatore Moro. Viene posto ai voti ed approvato all'unanimità l'articolo 1. Sull'articolo 2 si apre invece un ampio dibattito che vede posizioni contrastanti sul principio dell'autorizzazione (e non licenza) già approvato in precedenza dalla Commissione come criterio di massima da osservarsi nei lavori della Sottocommissione.

Ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento del Senato, i senatori Gelmini, Roasio, Secci, Bonafini, Banfi e Valenzi, chiedono che il provvedimento venga rimesso alle decisioni dell'Assemblea. La discussione prosegue quindi *in sede referente*. Vengono approvati i rimanenti articoli e il testo complessivo del disegno di legge che risulta largamente modificato. Infine la Commissione, a maggioranza, dà mandato al senatore Moro di presentare la relazione all'Assemblea.

ERRATA CORRIGE

Nel comunicato di ieri, relativo ai lavori della 7^a Commissione permanente — pagina 33, fine della prima colonna — è stato omissso il seguente periodo:

« S'inizia poi la discussione sul disegno di legge: « Disposizioni per la nomina ad agen-

te stradale della carriera ausiliaria dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.) » (1056), già approvato dalla Camera dei deputati. La Commissione, dopo favorevole relazione del senatore Amigoni e interventi del senatore Gaiani, del Presidente

e del Sottosegretario di Stato Spasari, approva il provvedimento nel testo pervenuto dallo altro ramo del Parlamento ».

Licenziato per la stampa alle ore 18